



L'inseminazione senza ormoni

Perché è importante

Il raggruppamento dei calori, delle ovulazioni e delle fecondazioni delle capre è una pratica fondamentale per gestire al meglio la riproduzione e di conseguenza il periodo dei parti e la produzione di latte. Ad oggi la richiesta dei consumatori è sempre più indirizzata verso pratiche ad alta sostenibilità ambientale, e il miglioramento genetico dei caprini si sta orientando quindi sempre di più verso protocolli che prevedono la riduzione o la soppressione dell'utilizzo di ormoni. Inoltre, nell'ambito dell'allevamento biologico, l'utilizzo di ormoni è vietato.

È dunque importante che gli allevatori imparino a conoscere e a gestire al meglio i protocolli che consentono di raggruppare i calori e che sono alla base per realizzare l'IA senza ormoni. In questa scheda verranno illustrate le modalità e le tempistiche per effettuare tali protocolli, che saranno diverse in funzione del periodo riproduttivo desiderato durante l'anno. Per maggiori informazioni consultare le schede tecniche "L'effetto becco" e "Il trattamento fotoperiodico".

Quando e con quali protocolli?

Tre tipi di protocolli sono attualmente disponibili in funzione del periodo di applicazione durante l'anno:

Protocollo EFFETTO BECCO + IA in anticipo di stagione (settembre e ottobre):

L'IA può essere praticata su calori raggruppati dall'effetto becco. Affinché la stimolazione sia efficace, deve essere rispettato il rapporto di 1 becco per 10 femmine presenti nel gruppo, che di fatto diventano 2 becchi per 10 capre se si tiene conto della necessaria sostituzione dei maschi ogni 24 ore (riposo e lavaggio grembiule). Durante i primi 5 giorni si possono osservare dei calori, che corrispondono a cicli corti non fertili; non bisogna dunque inseminare in questo periodo. Il rilevamento dei calori inizia il 5° giorno e l'IA viene eseguita su femmine "ben" marcate (groppe interamente colorate) da 12 a 24 ore dopo l'osservazione della marcatura. Di fatto si utilizza l'intervallo di 12 ore se l'osservazione delle marcature viene fatta solo 2 volte al giorno alle mungiture, non conoscendo l'ora precisa di venuta in calore e di marcatura della capra; si utilizza invece l'intervallo di 24 ore se l'osservazione dei calori e delle marcature viene effettuata più volte al giorno e quindi si conosce l'ora esatta di venuta in calore della capra.

Protocollo FOTOPERIODO + EFFETTO BECCO + IA in fuori stagione (da aprile ad agosto):

L'IA può essere praticata su calori raggruppati dall'effetto becco. Gli animali (femmine e maschi) sono preparati per essere sessualmente attivi nel momento voluto grazie ad un trattamento luminoso. Il maschio viene introdotto dopo 60 giorni corti. I protocolli dell'effetto becco e d'inseminazione sono gli stessi di quelli in anticipo di stagione e descritti al punto precedente.

Attenzione: per la riproduzione da giugno ad agosto, l'uso della melatonina è necessario per il trattamento luminoso. Poiché la melatonina è un ormone, il suo uso è proibito nell'agricoltura biologica.

Protocollo CALORI NATURALI + IA in stagione (da novembre a febbraio):

Ad oggi non esiste un metodo che permetta di raggruppare i calori durante la stagione sessuale naturale, poiché l'effetto becco non è efficace in questo momento. L'IA può essere realizzata su calori naturali rilevati con un becco munito di grembiule marcatore. Le femmine marcate vengono inseminate dalle 12 alle 24 ore dopo la marcatura. Le femmine che non hanno subito alcun protocollo per il raggruppamento dei calori essendo già cicliche si trovano in diversi stadi fisiologici. Questo metodo richiede molto lavoro di osservazione per l'allevatore durante tutti i 21 giorni (durata di un ciclo estrale) successivi all'introduzione dei becchi con un grembiule marcatore. In questo protocollo i becchi non servono a raggruppare i calori e il rapporto 1 maschio per 25 femmine sarà quindi sufficiente per assicurare il rilevamento dei calori. Un altro punto favorevole è che, essendo le capre già cicliche, non esiste il problema dei cicli corti non fertili, ed è quindi possibile inseminare già dal primo giorno di rilevamento delle marcature.

Nelle Figg. 1-3 vengono illustrati i protocolli convalidati per i tre periodi riproduttivi.





Fig. 1. Il protocollo **EFFETTO BECCO** in anticipo di stagione (settembre e ottobre)



Fig. 2. Il protocollo **FOTOPERIODO + EFFETTO BECCO** fuori stagione (da aprile ad agosto)



Fig. 3. Il protocollo **CALORI NATURALI** in stagione (da novembre a febbraio)

Il materiale della presente scheda è tratto dalle Fiches Techniques del Groupe Reproduction Caprine. Per consultare i documenti originali visitare il sito: <http://idele.fr/rss/publication/idelesolr/recommends/le-groupe-reproduction-caprine.html>.